

ASPEP NOTAI

TRIBUNALE DI PALERMO - SEZ. ES. IMMOBILIARE

GIUDICE DELLA ESECUZIONE: L'ILL.MA DOTT.ESSA LANDRIANI

Esecuzione Immobiliare promossa da:

[REDACTED]

ASTE GIUDIZIARIE.IT

CONTRO

ILL.Mo Sig. Giudice della Esecuzione Immobiliare Dott.essa Landriani, la scrivente Arch. Sebastiana Toscano, nominata C.T.U. dalla S.V. ILL.Ma, nella Espropriazione Immobiliare di cui innanzi, per la valutazione degli immobili pignorati siti in Partinico, eseguiti gli accertamenti, i rilievi ed i calcoli necessari per ottemperare all'incarico ricevuto, ne espone le risultanze in questa

RELAZIONE DI PARZIALE

La relazione si articola nei seguenti capitoli:

- 1) Il mandato;
- 2) Gli immobili da valutare e la descrizione degli stessi;
- 3) La valutazione degli immobili.

1) IL MANDATO

All'udienza del 27.06.2001 l'Avv. Leonardo Chioia ha nominato C.T.U. per la valutazione degli immobili pignorati, con provvedimento dello stesso giorno il C.aa. ha nominato C.T.U.

la scrivente, fissando l'udienza del 27/1/2001 per il giuramento. In quest'ultima udienza il C.aa. ha affidato alla



Depositato in Cancelleria
Palermo, 22 MAR 2001
Cancelleria

scrivente il seguente mandato: "Dica l'esperto, esaminati gli atti ed i documenti della procedura, se gli estremi indicati nell'atto di pignoramento (estremi che metterà in evidenza nella sua relazione), sono corrispondenti a quelli indicati nel pignoramento e sono sufficienti ad identificare gli immobili pignorati. In caso affermativo: 1) completi la descrizione dei beni oggetto del pignoramento, anche con rilievi grafici e fotografici (sia esterni che interni) con i seguenti dati: ubicazione dello stabile, natura del bene, consistenza, piano e dati catastali aggiornati. Se trattasi di immobile non censito produca gli estremi di denuncia al catasto e, qualora non sia mai stato denunciato, provveda al relativo accatastamento; 2) descriva le coerenze e determini il valore di mercato del bene pignorato con stretto riferimento ai limiti in cui è stato colpito dal pignoramento, esponendo gli elementi ed i criteri della sua stima e procedura, se necessario, alla formazione di più lotti; 3) riferisca circa la possibilità di divisione dei beni in caso di comproprietà; 4) precisi se i beni stessi siano liberi o occupati (ed in tal caso a quale titolo), indicando gli estremi della eventuale trascrizione o registrazione, e se i beni siano gravati da usufrutto o da altri diritti reali; 5) accerti la conformità o le eventuali difformità in relazione alla legislazione in materia urbanistica, con particolare riferimento alla legge n.47 del 1985. 6) controlli la provenienza e l'attuale intestazione del bene; 7) effettui la



ASTE GIUDIZIARIE.IT

3

AS
GIUDIZIARIE

descrizione e l'identificazione per la vendita e, in caso di più lotti, proceda al riepilogo generale con sintetica descrizione di ciascun lotto e l'indicazione del valore attribuito."

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

Le operazioni di perizia iniziate subito dopo il conferimento dell'incarico si concludono alla data di deposito della presente consulenza. Il C.T.U. previa convocazione a mezzo lettera R.R.R. del 6/4/2001 si è portata presso l'immobile oggetto di stima e successivamente il giorno 2/5/2001. Nel corso dei sopralluoghi sono stati effettuati i rilievi grafici e fotografici degli immobili pignorati. Il C.T.U. ha provveduto poi ad accertare presso il R.C.E.U. gli estremi catastali aggiornati degli immobili e presso il Municipio di Partinico la regolarità urbanistica degli stessi. Sono state effettuate, infine, indagini di mercato tendenti ad accertare il valore venale dei beni oggetto di stima.

2) GLI IMMOBILI DA VALUTARE E LA DESCRIZIONE DEGLI STESSI

2.a) Immobile in Partinico Via Cigressi n°9 (ex n°5)

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

L'immobile oggetto della presente procedura esecutiva è ubicato in Partinico nella Via Cigressi n°9 (ex n°5) e vi si può accedere direttamente dall'esterno da un vano porta prospiciente su quest'ultima Via e altresì dalla Via di Partinico da due porte finestra prospicienti su quest'ultima ed altresì dal vano di accesso distinto dal civico 50. L'immobile è in buono stato di manutenzione ed è composto da tre vani,



22 MAR 2001

oltre cucina, servizio WC e ripostiglio al piano terra e da due
vani, dal bagno WC, dal corridoio per il disinpegno degli
ambienti al piano primo. A quest'ultimo si arriva percorrendo
la scala che dall'ingresso conduce allo stesso. Annesso
all'immobile vi è inoltre un ampio balcone, che risulta essere
comunicante con quello dell'immobile limitrofo di stessa
proprietà. I pavimenti di tutti gli ambienti e della scala sono
rivestiti da piastrelle in marmo, mentre quelle dei servizi
sono rivestiti da piastrelle in ceramica. Le pareti interne
sono regolarmente intonacate e tinteggiate e quelle dei servizi
WC e della cucina sono rivestite da piastrelle in ceramica.
L'immobile non è munito di impianto di riscaldamento, mentre è
munito di impianto di citofono ed altresì di autoclave. Gli
impianti: idrico, fognario ed elettrico sono regolarmente
collocati sottotraccia. Gli infissi interni sono in legno
tamburato muniti di maniglie ottonee e quelli esterni sono
costituiti da ante in legno verniciato e vetre e da persiane in
legno. Nel bagno WC sono installati i seguenti pezzi
idrosanitari: vaso, lavabo, bidet e vasca muniti di
rubinetteria in acciaio. Nel WC di piano terra sono installati
il vaso, il bidet ed il lavabo, altresì, muniti di rubinetteria
in acciaio. L'immobile confina con Via Cipressi, con la Via Di
Martino e con immobile sovrastante di stessa proprietà. Risulta
catastrale al M.C.F.U. alla partita n. 1003701, ricade nel
foglio di mappa n. 10 ed è distinto dalla particella 0,0728 sub 1.





Il momento del sopralluogo l'immobile risultava abitato dall'interessato e dalla sua famiglia. Si precisa, infine, che gli estremi catastali riportati nell'atto di pignoramento sono esatti, mentre non è esatto il numero civico in esso indicato, infatti il civico attuale è il n°8 e non il n°5. La descrizione dell'immobile in esso riportata non risulta esatta, infatti, allo stato attuale l'immobile è costituito dal piano terra e da primo piano, come risulta anche dalle visure catastali. Il stesso costruito abdicivamente e per lo stesso è stata presentata domanda di concessione in sanatoria in data 29/12/1995 protocollata al n°5811 e con verbale della C.C.N. n° 1/0 del 16/1/96 il progetto è stato approvato. Per il definitivo rilascio della concessione in sanatoria occorre ancora versare il conguaglio dell'obbligazione che ammonta a circa L.5.000.000. Quest'ultima è comprensiva del conguaglio da versarsi anche per l'immobile che segue, come riferito al C.C.N. nel tecnico responsabile dell'Ufficio Tecnico del Municipio di Partinico

Alcune particolarità della situazione:

Il conguaglio per il primo immobile:

$$L. (4.500.000) - (L. 1.000.000) - (L. 1.000.000) - (L. 1.000.000) = L. 1.500.000$$

Il conguaglio per il secondo immobile:

$$L. (5.000.000) - (L. 1.000.000) - (L. 1.000.000) = L. 3.000.000$$


Handwritten signature or initials



m. (5,55+7,00)x0,90=

ASTE GIUDIZIARIE.it
no. 5,03

X b) Immobile in Partinico Via Di Martino n° 53

All'immobile in Partinico Via Di Martino n°53 si accede direttamente da un vano scala con accesso direttamente dall'esterno. Lo stesso è composto da numero due piani e dalla soprastante terrazza di copertura. Il piano primo è composto da tre vani, dal bagno WC e dal disimpegno dove è ubicata la scala che conduce al piano secondo. Quest'ultimo è composto da un vano salone, da un ripostiglio con accesso da quest'ultimo, dalla cucina, da un servizio WC doccia e dalla veranda. A destra entrando nel vano salone vi è una scala che conduce alla terrazza di copertura. Inoltre, a sinistra entrando nella cucina vi è un vano porta che collega quest'ultimo immobile a quello descritto innanzi. Annesso allo stesso vi sono inoltre due balconi. L'immobile è in buono stato di manutenzione; i pavimenti di alcuni ambienti e della scala sono rivestiti da piastrelle in marmo, mentre quelli degli altri ambienti sono rivestiti da piastrelle in grès porcellanato. Le pareti del bagno WC di piano primo sono parzialmente rivestite da piastrelle in ceramica. Nello stesso sono installati i seguenti pezzi idrosanitari: vaso, lavabo, bidet e vasca muniti di rubinetteria in acciaio. Gli impianti idrico, elettrico e fognario sono regolarmente collocati sottoterraccia. Le pareti interne sono intonacate e tinteggiate, mentre quelle dell'angolo cottura della cucina sono rivestite da piastrelle

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it



in ceramica. Nel WC doccia di piano secondo vi sono installati i seguenti pezzi d'osanitari: box doccia, vaso e pila muniti di rubinetteria in acciaio. Le pareti interne di quest'ultimo sono parzialmente rivestite da piastrelle in ceramica. L'immobile è munito di impianto citofonico. Gli infissi interni sono in legno laccato e vetro e quelli esterni sono costituiti da ante in legno e vetro e da persiane in legno. Il portoncino di ingresso è invece in alluminio verniciato e vetro. I parapetti dei balconi sono in ferro e la veranda di piano secondo è chiusa da infissi in alluminio anodizzato e vetro e la porta di accesso alla terrazza di copertura è in ferro verniciato. I parapetti di quest'ultima sono in muratura rivestiti da lastre di marmo, mentre il pavimento è al grezzo. Nella stessa sono installati numero due serbatoi idrici. L'immobile confina con la Via Di Martino, con la Via Cipressi e con l'immobile stessa proprietà. Risulta catastato al M.C.U.U. alla partita n.1003920, ricade nel foglio di mappa n. 10 ed è distinto dalla part.lla n.0725. Al Municipio di Permiano Ass.to Edilizia Privata è stato accertato che l'immobile è stato costruito abusivamente e per lo stesso è stata presentata domanda in sanatoria solamente per metà del piano primo in data 29/12/1988, prot.25511 e con verbale n.1/3 del 14/1/13 la Commissione Edilizia ha approvato il progetto. Per il rilascio della concessione in sanatoria occorre versare il conguaglio alla Comune, che, come riferite innanzi, per entrambi gli





immobili ammonta a circa € 3.000.000. Al momento del sopralluogo l'immobile risultava abitato dal figlio dell'esecutato. Si precisa, infine, che, gli estremi catastali riportati nell'atto di pignoramento sono esatti mentre non è esatta la descrizione dell'immobile, infatti l'immobile risulta nello stato sopra descritto.

Calcolo superficie utile

- Superficie vano scala:

al. (7,00x1,00) = mq. 7,00

-Superficie piano primo:

al. (4,10x4,10)+(3,00x1,55)-(2,05x1,60)+(2,20x2,00)+
-(2,00x2,10) = mq. 35,16

-Superficie vano scala piano secondo e terrazza: mq. 9,67

-Superficie piano secondo:

al. (1,60x1,95)-(5,45x6,20)+(4,90x5,20)+(0,90x3,95)+
+(1,95x1,60)+(1,00x1,00) = mq. 67,21

-Superficie veranda:

al. (1,35x4,45) = mq. 6,24

Somma mq. 123,28

-Superficie balconi e terrazza:

al. (12,50x0,90)+(5,50x0,90)+(5,00x0,90)+(2,10x1,00)+
+(5,40x0,25)-(5,90x5,00)= mq. 32,35



10) Fondo rustico in Partinico C/da Margi Sottana e Tambi

All'appezzamento di terreno in Partinico ubicato in C.da Margi Sottana da cui si riparte una stradella privata priva di



asfalto che conduce allo stasso. Il terreno è pianeggiante, è recintato con muretti in calcestruzzo e soprastante rete metallica sostenuta da paletti in ferro ed è chiuso da cancello in ferro ancorato a pilastri laterali in c.a.. Lo stesso è ricco di alberi da frutto, quali limoni, nespole, celsi ecc.. In esso ricade altresì una costruzione rustica e lo spazio ad esso antistante risulta rivestito da battuto di cemento, come è dato rilevare dalle fotografie allegate n°33,34,35 e 36. La costruzione, realizzata con muri di tamponamento in conci di tufo al grezzo, all'interno si presenta, altresì, con intonaco al grezzo ed i pavimenti risultano rivestiti da piastrelle di risulta. Gli infissi esterni sono in ferro verniciato e quelli interni sono in legno tamburato. Lo stesso è composto da due vani direttamente comunicanti tra di loro e di un servizio WC dove sono installati i seguenti pezzi idrosanitari: vaso, lavabo, bidet e piatto doccia con rubinetti in acciaio. L'impianto della luce è fuori traccia, mentre quello idrico e fognario sono sottoterra. Come è possibile rilevare dalla fotografia n°33, nella barracca coperta, ubicata sul retrospunto, vi è un forno a legna. Il rifornimento idrico è assicurato da due serbatoi collocati sul tetto piano a cui è possibile accedere da una scala interna posta di fronte entrando nel vano n°1 la cui copertura è realizzata con elementi in ondulux di fibrocemento. Il terreno ricade in zona verde agricola del P.L.C. Vigante ed ha un indice di



edificabilità di 0,05 mc/mq. La costruzione è stata costruita abusivamente e per la stessa non risulta sia stata presentata

domanda di concessione in sanatorio. Il terreno confina lateralmente con le particelle 309 e 291 e con strada privata di accesso. È catastato alla partita n. 09802 del M.C.T., ricade nel foglio di mappa n. 54 ed è distinto dalla particella

n. 390. La costruzione non risulta ancora catastata. Gli estremi catastali e la superficie complessiva del terreno indicati nell'atto di pignoramento sono esatti. Nello stesso non si fa però menzione della costruzione insistente sullo stesso terreno. L'immobile risulta identificabile con gli estremi catastali di foglio e particella. Si precisa, infine, che al momento del sopralluogo risultava in possesso dell'esecutato.

-La superficie lorda della costruzione è:

$$a) (3,60 \times 6,60) = \text{mq. } 56,76$$

-La superficie della terrazza è:

$$a) ((6,60 \times 2,00) = \text{mq. } 13,20$$

-La superficie del terreno libero è:

$$\text{mq. } 1.210 - (56,76 + 13,20) = \text{mq. } 1.140,04$$

3) LA VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI

Prima di passare ai calcoli per la determinazione del più probabile valore di mercato degli immobili oggetto del presente provvedimento, appare opportuno chiarire quali sono i criteri di stima che saranno adottati. Per prima cosa si evidenzia il concetto di valore venale dell'immobile. Quest'ultimo è il



giusto prezzo che l'immobile ha se immesso nel mercato. Al fine di ricavare detto valore venale si può procedere adottando diversi metodi di stima ed esattamente:

- 1) Il metodo sintetico; - 2) Il metodo analitico.

Con l'applicazione del metodo sintetico si perviene al giusto valore dell'immobile mediante la comparazione di altri beni analoghi a quello in oggetto per tipologia, caratteristiche costruttive, ubicazione ecc.. Mentre con l'applicazione del metodo analitico si perviene al prezzo attraverso la capitalizzazione del reddito. Quindi il valore più probabile di mercato o valore venale degli immobili, sarà dato dalla media aritmetica dei valori ottenuti.

a) IMMOBILE IN PARTINICO VIA CIPRESSI N.9 (EX N.5)

a.1) Determinazione del valore venale dell'immobile calcolato con il metodo sintetico o del confronto.

Il valore di mercato per immobili aventi le stesse caratteristiche di quello in oggetto e situati nella stessa zona è lediamente di L. 900.000 /mq.

-Calcolo superficie lorda dell'immobile:

$$\text{mq.} 111,20 + 10\% \text{ di } \text{mq.} 111,20 - 1/4 \text{ di } \text{mq.} 5,08 =$$

$$= \text{mq.} 111,20 + 11,12 + 1,27 = \text{mq.} 123,59$$

mq.111,20 sono la superficie netta dell'immobile, mq.11,12 sono la superficie per incidenza di strutture portanti, di tamponamento e tramezzature dall'immobile e mq.1,27 sono la superficie commerciale del balcone. La somma delle predette



entità di cui la superficie lorda dell'immobile. Quindi si ha:

$$mq.123,59 \times 9.000.000 = 1.112.331.000=$$

Ed in cifra tonda il valore venale dell'immobile calcolato con

il metodo del confronto è 1.111.000.000=

b.1) Determinazione del valore venale dell'immobile calcolato con il metodo della capitalizzazione del reddito.

Il reddito lordo annuo dell'immobile, secondo i prezzi del libero mercato può mediamente stabilirsi di 1.4.800.000. A quest'ultimo bisogna detrarre lo 0,20 per spese di manutenzione e tasse. Quindi si ha:

$$1.4.800.000 \times 0,20 = 2.960.000 \text{ (reddito netto annuo)}$$

In considerazione del tipo di questa unità immobiliare fisso il tasso di capitalizzazione del 100x3,5. Quindi si ha:

$$2.960.000 : 3,5 \times 100 = 84.5714.286$$

Ed in cifra tonda il valore di mercato dell'immobile calcolato con il metodo della capitalizzazione del reddito è di 1.110.000.000=

La media dei valori sopra ricavati ci dà il valore più probabile di mercato del bene in oggetto:

$$Vv = 1/2 \times (111.000.000 + 110.000.000) = 1.110.500.000=$$

b) IMMOBILE IN PARTERICO VIA DI MARLINO n° 52

b.1) Determinazione del valore venale dell'immobile calcolato con il metodo del confronto.

Il valore di mercato attuale per immobili aventi le stesse caratteristiche di quello in oggetto e situati nella stessa



sona è mediamente di €.900.000 /mq.

-Calcolo superficie lorda dell'immobile:

mq.126,28+10% di mq.126,28+1/4 di mq.92,85=

= mq.126,28+12,63+23,22 = mq.162,13

mq.126,28 sono la superficie netta dell'immobile e mq.12,63

sono la superficie per incidenza di strutture portanti e di

tappanamento e tramezzature e mq.23,22 sono la superficie

commerciale di balconi e terrazza. La somma delle predette

entità ci dà la superficie lorda dell'immobile. Quindi si ha:

mq.162,13x €.900.000 = €.145.917.000-

Ed in cifra tonda il valore venale dell'immobile calcolato con

il metodo del confronto è €.145.000.000-

B.2) Determinazione del valore venale dell'immobile calcolato

con il metodo analitico o della capitalizzazione del reddito.

Il reddito lordo annuo dell'immobile secondo i prezzi del

libero mercato può mediamente stabilirsi di €.5.400.000 . A

quest'ultimo bisogna detrarre lo 0,20 per spese di manutenzione

e tasse. Quindi si ha:

€.5.400.000 x 0,20 = €.4.320.000 (reddito netto annuo)

In considerazione del tipo di questa unità immobiliare fisso il

tasso di capitalizzazione del 100x3,5. Quindi si ha:

€.4.320.000 : 3,5x100 = €.123.428.600-

Ed in cifra tonda il valore di mercato dell'immobile calcolato

con il metodo di capitalizzazione del reddito è di

€.124.000.000= La media dei valori sopra ricavati ci dà il



valore più probabile di mercato del bene in oggetto:

$$V_m = 1/2 \text{ €.} (146.000.000 + 124.000.000) = \text{€.} 135.000.000 =$$

3.a) FONDO RUSTICO IN PARTICIPAZIONE CONTRADA MANGI SOTTANI E TANEI

a.1) Determinazione del valore venale del terreno con il metodo sintetico o del confronto.

Il valore di mercato per immobili aventi le stesse caratteristiche di quello in oggetto e situati nella stessa zona può mediamente stabilirsi di € 15.000 /mq. Quindi si ha:
 $\text{mq.} 1134,76 \times \text{€.} 15.000 = \text{€.} 17.021.400 =$

ed in cifra tonda il valore del terreno è € 17.000.000 =

b.2) Determinazione del valore venale della costruzione con il metodo sintetico o del confronto.

Il valore di mercato per immobili aventi le stesse caratteristiche di quello in oggetto e situati nella stessa zona può mediamente stabilirsi di € 250.000/mq. Quindi si ha:
 $\text{mq.} 55,76 + 1/2 \text{ di } \text{mq.} 12,48 = \text{mq.} 56,76 + 9,24 = \text{mq.} 66,00$

mq. 55,76 sono la superficie lorda dell'immobile e mq. 9,24 sono la superficie commerciale della terrazza. La somma delle predette entità ci dà la superficie commerciale complessiva.

Quindi si ha:

$$\text{mq.} 66,00 \times \text{€.} 250.000 = \text{€.} 16.500.000 =$$

Quest'ultimo è il valore venale della costruzione.

Il valore complessivo del terreno e della costruzione è:

$$V_m = \text{€.} (17.000.000 + 16.500.000) = \text{€.} 16.750.000 =$$

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Riepilogando

1) Immobile in Partinico, Via Cipressi n°9, composto al piano terra da tre vani, cucina, ripostiglio, servizio WC, al piano primo da due vani, dal bagno WC e dal corridoio per il disimpegno degli ambienti, avente una superficie utile di mq.111,20 oltre mq.5,09 di balcone, catastato alla partita n.1003921 del M.C.E.U., ricadente nel foglio di mappa MU, distinto dalla particella 5723 sub 1, è stato costruito abusivamente ed è stata fatta domanda di concessione in sanatoria ed il progetto risulta approvato, confina con la Via Cipressi, con la Via Di Martino e con immobile stessa proprietà il suo valore venale è:
Vva f.110.500.000-

2) Immobile in Partinico, Via Di Martino n.83, composto da due piani e dalla soprastante terrazza di copertura, il piano primo è composto da due vani, dal bagno WC e dal disimpegno dove è ubicata la scala che conduce al piano secondo che è composto da un vano salone, da un ripostiglio, dalla cucina da un servizio WC e dalla veranda, avente una superficie utile di mq.125,20 oltre mq.92,85 di balconi e terrazza, catastato alla partita n.1003920 del M.C.E.U., ricade nel foglio di mappa MU ed è distinto dalla particella n°5725, è stato costruito abusivamente ed è stata presentata domanda di sanatoria solamente per 1/2 del piano primo il cui progetto risulta approvato, confina con la Via Di Martino, con la Via Cipressi e con immobile stessa proprietà, il suo valore venale è:



Vv= £.135.000.000-

3) Appesamento di terreno in Partinico C.da Margi Sottana o
 Tambi, catastato alla partita n.06002, ricadente nel foglio di
 mappa n.54 part.lla 390, avente una superficie di mq.1.134,76
 in esso ricade una costruzione rustica abusiva composta da due
 vani e da un servizio WC, avente una superficie di mq.55,75
 oltre mq.15,48 di terrazza, il terreno ricade in zona agricola
 del P.R.C. Vigente con indice di edificabilità 0,05 mc/mq., il
 valore venale del terreno e della costruzione è:

Vv= £.16.750.000

Allegati:

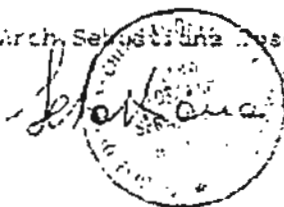
-verbale di sopralluogo; planimetria dei luoghi; fotografie;
 visura catastale.

Tanto dovuto in ottemperanza all'incarico ricevuto.

Palermo li 14.09.2001

IL C.F.U.

(Dott. Arch. Sebastiano Musceno)



ASTE
 GIUDIZIARIE.it

ASTE
 GIUDIZIARIE.it

ASTE
 GIUDIZIARIE.it

ASTE
 GIUDIZIARIE.it

Atto di apertura dei lavori di C.T.U.

Il giorno 20 del mese 21 del mese

di Aprile in Partenza presso l'Amministrazione


di via dei Capetti n° 8 (ex n° 4) alle ore

10,00 ho sottoscritto Arch. Roberto Frascua

per conto recato sui luoghi di cui

innanzi al fine di effettuare i lavori

degli immobili pignori. Sui luoghi

ho riscontrato la presenza della sig. 

no più dell'esecuto.

A tale punto delle stesse sono stati

effettuati alcuni lavori di pulizia e

dell'immobile di cui innanzi, quindi

effettuati in deposito. A questo

punto, vista la impossibilità di

eccedere nell'immobile sito in via

di Martini n° 3, si rende necessario


rimandare le operazioni di lavoro al

giorno 25.2001 alle ore 10,00 circa

quest'ultimo immobile -

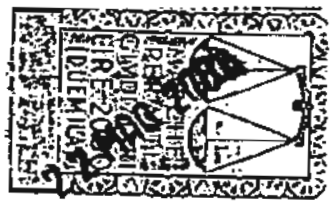
del che il presente chiudo alle ore

14,15 e firmo come segue:





Successivamente il giorno 2 del mese



22 MAR 2001

Successivamente il giorno 2 del mese

Ministero di Giustizia
R. U. D. Tribunale n° 53 - Roma
Lettera del Tech. Dott. Antonio Tassano

mi sono recate sul posto in cui
invece al fine di effettuare i rilievi
nell'attualità sui luoghi ho
riscontrato la presenza del sig.

[redacted] ed osservo che
stesso ho provveduto ad effettuare
i rilievi grafici e fotografici nello
stesso pendente affacciato in
separato foglio.

Alle ore 14.15 mi sono recate
presso il tribunale n° 10 in cortile
terzo occupato dall'operato,
ed ho provveduto ad effettuare i rilievi
allo stesso pendente affacciato
in separato foglio.

A questo punto il Tech. Dott. Tassano
si ritirava sui luoghi
dopo la quale la
spinta a parer mio ed operato
nel che il stesso affacciato

del sig. [redacted] come segue.
[redacted]